



Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente della Sardegna

ARPAS

Parere del Collegio dei Revisori al Conto Consuntivo 2019

I sottoscritti Dottor Giorgio Mocci, Presidente, Dottor Antonio Canu e Dottoressa Rita Tolu, componenti il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS), con sede in Cagliari Via Contivecchi n.7, riuniti in collegamento audio-videoconferenza, con verbalizzante il presidente nel suo studio in Oristano, via Monte Sirai n. 9, e solo dopo aver constatato, da parte del Presidente, che gli altri componenti del Collegio, non presenti fisicamente ma in collegamento audio-videofonico, è consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di ricevere, trasmettere o visionare documenti, oltre a quelli già ricevuti direttamente per posta elettronica dall'ARPAS, sia per messaggeria telefonica che per posta elettronica viene dato inizio alle operazioni di verifica per il rilascio del parere del Collegio dei Revisori Arpas al Conto Consuntivo dell'esercizio 2019.

Premesso che:

- La Legge regionale 18 maggio 2006, n. 6 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS).
- La Legge regionale 15 maggio 1995 n. 14 ha statuito i principi di "Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli Enti, Istituti e Aziende regionali".
- Dal 1° gennaio 2016 l'armonizzazione contabile delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, sancita dalla riforma contabile di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha avuto completa applicazione.
- La legge regionale 11 aprile 2016, n.6 (Bilancio di previsione per l'anno 2016 e bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018) ha previsto, all'art. 1, che in "attuazione di quanto previsto dall'art. 79 del D.Lgs.118/2011 e successive modificazioni e integrazioni (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5/5/2009 n. 42) e dall'art. 2 della legge regionale 9/3/2015, n.5 (legge finanzia 2015), la Regione Autonoma della Sardegna si adegua ai

nuovi schemi di bilancio, al piano dei conti integrato e ai principi contabili applicati, concernenti la programmazione di bilancio e la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale". Gli enti in contabilità finanziaria adottano un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale.

- Con decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 111 del 1 ottobre 2014, previa Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 37/6 del 26 settembre 2014, è stato nominato Direttore Generale dell'ARPAS l'Ing. Alessandro Sanna e con Decreto n. 67 del 31/7/2017 è stata disposta la proroga per ulteriori 3 anni, con decorrenza 6/10/2017 sino al 5/10/2020.
- Con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 21 del 26 aprile 2016 previa Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 23/1 del 20 aprile 2016, sono stati nominati i sottoscritti Revisori dei Conti della suddetta Agenzia.
- In data 11/5/2020 è stata ricevuta dal Collegio dei Revisori la nota prot. 4210 Gab del 8/5/2020, acquisita al prot. ARPAS con n. 14866 del 11/05/2020, parere obbligatorio ex L.R. 6/2006 art. 9 comma 1 letto. B con il quale l'Assessore dell'Ambiente della Regione Sardegna, in assenza di costituzione del Comitato regionale di coordinamento e vista l'urgenza di approvare il bilancio di previsione 2020/2022, invita l'Ente a proseguire l'iter di approvazione del Conto consuntivo 2019
- In data 30/04/2020 è pervenuto per PEC il protocollo n. 13871/2020: "Approvazione conto consuntivo, bilancio economico patrimoniale e Piano degli indicatori dell'esercizio 2019. Trasmissione Proposta DDG 585 del 23/04/2020 e allegati, per rilascio parere".
- Il Bilancio di Previsione 2019/2021 proposto con la DDG n. 100 e 101 del 7/2/2019 e 163 del 27/02/2019, e successivamente approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/31 del 14/03/2019 prevedeva complessive entrate e spese di competenza dell'annualità 2019 pari a €. 71.888.425,40. Al medesimo sono state apportate n. 20 variazioni del Direttore Generale, con un incremento degli stanziamenti sull'annualità 2019 di €. 4.944.958,84, per un totale entrate e spese 2019 di €.76.833.384,24.
- Con la Determinazione n. 350 del 17/03/2020, trasmessa con prot. 9083 del 17/03/2020, relativa al riaccertamento ordinario dei residui 2019, sono stati definiti il Fondo Pluriennale Vincolato 2020/2022, nonché l'ammontare dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 che costituiranno il carico dei residui all'1/01/2020.
- In data 7 maggio 2020 è stata ricevuta dal Collegio dei Revisori la Nota trasmessa da Arpas agli Assessorati relativa alle mancate asseverazioni sui saldi contabili al 31/12/2019.

Il Collegio dei Revisori prende in esame il bilancio nelle sue componenti.

Dato atto che il Conto Consuntivo 2019:

- è stato predisposto conformemente alle previsioni normative indicate dal D. Lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal D. Lgs. 126/2014 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- Le spese degli schemi di bilancio consuntivo sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio: Missioni, Programmi, titoli che vengono ripartiti in macro aggregati e capitoli;
- Le entrate degli schemi di bilancio finanziario di cui all' articolo 11 sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio: Titoli, tipologie che sono ripartite in categorie e capitoli.
- È predisposto in termini di competenza finanziaria potenziata;
- Nel corso della gestione rispetta il pareggio finanziario e l'equivalenza tra le entrate e le spese per partite di giro;
- Risultano rilevati in apertura i residui attivi per euro 5.803.256,34 e residui passivi per euro 4.384.898,15. Si prende atto dell'incremento dei residui attivi iniziali di €. 252,00 e dei residui passivi di €.0,07 a seguito della DDG n. 1325 del 23/9/2019 con una differenza positiva di €.251,93 registrata nell'avanzo di amministrazione 2018;
- Risultano stralciati a fine esercizio residui attivi per euro 257.338,89 e residui passivi per euro 371.012,23.

Tenuto conto che:

- durante l'esercizio 2019 le funzioni del Collegio dei Revisori sono state svolte avvalendosi di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo del consuntivo e degli elementi contabili è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Agenzia;
- tutti i componenti del Collegio dei Revisori hanno ricevuto la documentazione relativa al Consuntivo 2019 dalle dott.sse Gabriella Mameli, Responsabile del Servizio Ragioneria e finanza e Teresa D'Oriano e con le stesse hanno singolarmente interloquito, sia per via telefonica che con scambio di posta elettronica, ottenendo documentazione aggiuntiva e integrazioni al documento contabile. Tutte le operazioni di verifica svolte da ogni singolo componente del Collegio sono assorbite nel presente verbale/parere riassuntivo e definitivo;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione nel 2019 risultano dettagliatamente riportati nei verbali di verifica agli atti dell'Agenzia.

Il Collegio dei Revisori Arpas attesta quanto segue:

Relativamente al Conto Finanziario:

L'esatta corrispondenza del Conto Consuntivo 2019 e delle risultanze della gestione alle scritture contabili ed al Conto del Tesoriere secondo il seguente prospetto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019

A seguito delle operazioni di gestione dell'esercizio 2019 e del riaccertamento ordinario dei residui, l'avanzo di amministrazione al 31/12/2019 è stato determinato come segue:

Risultato di amministrazione al 31/12/2019				
Prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2019		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1/1/2019				17.007.123,31
RISCOSSIONI	(+)	2.246.043,92	40.436.669,39	42.682.713,31
PAGAMENTI	(-)	3.721.762,54	34.944.216,48	38.665.979,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21.023.857,60
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21.023.857,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.299.873,53	1.950.192,39	5.250.065,92
RESIDUI PASSIVI	(-)	292.123,38	4.085.271,92	4.377.395,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			5.696.902,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.262.196,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019 (A)	(=)			14.937.429,41

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/19		169.194,88
Altri accantonamenti		76.288,22
Totale parte accantonata (B)		245.483,10
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da trasferimenti		11.770.131,34
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		8.170,61
Totale parte vincolata (C)		11.778.301,95
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata a investimenti (D)		-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		2.913.644,36

Gestione della competenza e dei residui

Fondo cassa al 01/01/2019		17.007.123,31
Risultato della gestione competenza dell'esercizio 2019	segno	competenza 2019
RISCOSSIONI	+	40.436.669,39
PAGAMENTI	-	34.944.216,48
RESIDUI ATTIVI C/COMPETENZA	+	1.950.192,39
RESIDUI PASSIVI C/COMPETENZA	-	4.085.271,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-	5.696.902,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-	1.262.196,35
RISULTATO DELLA GESTIONE 2019		-3.601.725,43
Risultato della gestione residui dell'esercizio 2019	segno	residui 2019
RISCOSSIONI RES.	+	2.246.043,92
PAGAMENTI RES.	-	3.721.762,54
RESIDUI ATTIVI C/residui	+	3.299.873,53
RESIDUI PASSIVI C/residui	-	292.123,38
RISULTATO DELLA GESTIONE dei residui 2019		1.532.031,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019		14.937.429,41

Le scritture contabili di cassa dell'Ente al 31/12/2019 sono state riconciliate con le scritture del Tesoriere.

Al termine dell'esercizio 2019 le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 245.483,10. Di seguito, si ricapitola la composizione dell'accantonamento:

- l'art. 46 del D. Lgs.118/2011 ha disposto, relativamente al **fondo crediti di dubbia esigibilità**, l'obbligo dell'accantonamento, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione, calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi negli ultimi 5 esercizi. L'ammontare complessivo del fondo è stato correttamente determinato in **€ 169.194,88**. Si riscontra una rilevante diminuzione rispetto a quello accantonato nel consuntivo 2018 che era pari a € 456.063,69 con una differenza di €. 286.868,81. La diminuzione del fondo è principalmente imputabile alla gestione delle entrate capitolo EC361.999 "Altri recuperi e rimborsi" e al capitolo EC321.001 "Proventi per prestazioni di servizi istituzionali". L'attività di recupero crediti effettuata nel 2019 ha consentito di ridurre significativamente i residui attivi finali dei capitoli coinvolti passando da €. 674.874,16 nel 2018 a € 309.398,94 nel 2019.
- L'Arpas nel 2017, 2018 e 2019 ha incassato la somma complessiva di €. 76.288,22 in base al D. Lgs. 152/2006 da soggetti che hanno commesso dei reati di tipo ambientale, reati depenalizzati mediante il pagamento di sanzioni pecuniarie, individuate dalla L. 68/2015. In attesa che venga

individuato da parte della Regione Sardegna il soggetto che deve incamerare le somme in parola, è stata accantonata cautelativamente la quota accertata di €. 76.288,22 nel risultato di amministrazione 2019.

AVANZO VINCOLATO

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a € 11.778.301,95 e sono composte da vincoli da trasferimenti per €. 11.770.131,34 e altri vincoli per €. 8.170,61.

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

L'avanzo vincolato è costituito da economia di spesa registrate o accantonate al 31/12/2019 fronte di entrate accertate vincolate alla realizzazione di specifici interventi o relative a procedure di gara per investimenti, non concluse entro l'esercizio.

Il totale è così composto:

	Titolo 1	Titolo 2	Totale
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTI IN CORSO		8.105.218,79	8.105.218,79
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTI A DESTINAZIONE VINCOLATA	1.980.414,73	1.684.497,82	3.664.912,55
TOTALE	1.980.414,73	9.789.716,61	11.770.131,34

L'avanzo vincolato relativo ad investimenti è quasi esclusivamente derivante da vincoli connessi all'acquisto della Sede dell'ARPAS, attualmente in corso di perfezionamento:

- Vincolo definito con DGR. N. 51/12 del 16.10.2018, per € 3.100.718,80;
- Vincolo derivante dalle leggi regionali n. 48 e 49 del 28/12/2018, relative all'approvazione della Legge di stabilità e del bilancio della RAS 2019/2021 che per il 2019 hanno assegnato un contributo in conto investimenti di € 5.000.000,00, interamente accertato e riscosso dall'Agenzia;

La restante quota vincolata di € 4.499,99 è riferita ad una gara in corso di aggiudicazione al 31/12/19

L'avanzo vincolato derivante da progetti con finanziamenti a destinazione vincolata rappresenta altresì le modalità di utilizzo, che avverrà in sede di bilancio di previsione 2020-2022 o di eventuali successive variazioni. Le variazioni di utilizzi rispetto al 2019, quando previsti, derivano dall'aggiornamento dei cronoprogrammi, condivisi con i finanziatori, che per il 2020 definiscono una diversa ripartizione per natura di spesa, in alcuni casi anche con spostamenti tra titoli di spesa. L'importo complessivo per tali progetti di investimento programmati per il 2020 è di €. 3.664.912,55

ALTRI VINCOLI

Il D. Lgs. 50/2016, art. 113 prevede che oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori, alla vigilanza, ai collaudi tecnici e amministrativi fanno carico agli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa.

A valere sugli stanziamenti di cui sopra, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, servizi e forniture

Il 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione. L'accantonamento della quota del 20% come previsto non è stato eseguito nel corso dell'esercizio. Di conseguenza considerato che trattasi di entrate a destinazione vincolata è stata accantonata la quota nel risultato di amministrazione della parte "Altri Vincoli" per l'importo di €. 8.170,61

Inoltre

Le entrate accertate e le spese impegnate danno, a confronto con gli stanziamenti definitivi, i seguenti risultati.

E/S	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI /IMPEGNI	MAGG/MIN. ACC./IMPEGNI
E	76.833.384,24	42.386.861,78 FPV 2018 8.321.577,78 50.708.439,56	-26.124.944,68
S	76.833.384,24	39.029.488,40 FPV 2019 6.959.098,81 45.988.587,21	30.844.797,03
Avanzo di competenza 2019		4.719.852,35	4.719.852,35

La differenza di cui sopra costituisce l'avanzo finanziario della gestione di competenza dell'esercizio 2019.

Situazione competenza e residui al 31/12/2019

COMPETENZA CORRENTE

Entrate Titolo II e III 30.155.411,39

Spese Titolo I 29.613.250,15

Di cui Avanzo di Amministrazione vincolato 2018 applicato:

- Al titolo I € 2.209.238,28 relativo a spese di parte corrente;
- Oltre ad € 6.605.156,13 del Fondo Plur. Vincolato per spese correnti

Totale gestione di competenza parte corrente	542.161,24
---	-------------------

C/CAPITALE E PARTITE DI GIRO

Entrate Titolo IV e IX	12.231.450,39
Spese Titolo II e VII	9.416.238,25

Di cui Avanzo di Amministrazione vincolato 2018 applicato:

al Titolo II € 6.138.974,16

oltre ad € 1.716.421,65 del Fondo Plur. Vincolato per spese in Conto Capitale

Totale gestione competenza in c/capitale e partite di giro	2.815.212,14
---	---------------------

Totale gestione competenza corrente, c/capitale e partite di giro	3.357.373,38
--	---------------------

Totale gestione competenza corrente, c/capitale e partite di giro	3.357.373,38
Fondo Pluriennale Vincolato 2018	8.321.577,78
Fondo Pluriennale Vincolato 2019	6.959.098,81

Avanzo di competenza	4.719.852,35
-----------------------------	---------------------

PARTE CORRENTE (residui)

Saldo maggiori e minori entrate Titolo II e III	- 256.729,39
Economie titolo I spese	370.014,69

Totale gestione residui parte corrente	113.285,30
---	-------------------

C/CAPITALE E PARTITE DI GIRO (residui)

Saldo maggiori e minori entrate titoli IV e IX	- 609,50
Economie titoli II e VII spese	997,54

Totale gestione residui c/capitale e partite di giro

388,04

Avanzo di Amministrazione gestione Residui e Partite di giro

113.673,34

SINTESI

Avanzo di Amministrazione al 31/12/2018 di cui Applicato nel bilancio 2019 Non Applicato	8.348.212,44 1.755.691,28	10.103.903,72
Avanzo gestione residui 2019		113.673,34
Avanzo gestione competenza		4.719.852,35
Avanzo amministrazione al 31/12/2019		14.937.429,41

Viene evidenziato quanto segue in merito alla gestione incassi e pagamenti dell'esercizio 2019:

- a. residui attivi al 1 gennaio 2019: risultano riscossi per circa il 88,55 %;
- b. residui passivi al 1 gennaio 2019: risultano pagati per circa il 90,03 %;
- c. entrate accertate nell'anno 2019: risultano rimosse per circa il 95,40%;
- d. uscite impegnate nel 2019: risultano pagate per circa il 89,53%.

Tempi medi di pagamento e PCC

L'Agenzia nel rispetto del DL.66/2014, convertito in L. 89/2014, nel corso del 2019, ha tenuto aggiornata la propria situazione debitoria nella Piattaforma di Certificazione dei Crediti del Mef, in relazione ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili, caricando i pagamenti delle fatture/debiti registrati in Piattaforma.

Ha inoltre ottemperato alla pubblicazione nel proprio sito istituzionale del Bilancio di previsione e delle variazioni, nonché dei tempi medi di pagamento, ai sensi dell'art.8 del D. Lgs.66/2014. Il calcolo è stato eseguito nel rispetto dei criteri indicati dalla Circ. Ministeriale dell'Economia e delle Finanze n. 3 del 14/1/2015, prot. 2565. I dati pubblicati nel sito dell'Ente come media giorni pagamento annuale 2019: +0,69.

Contabilità economico-patrimoniale

L'articolo 2 del D. Lgs. 23/6/2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei

risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Sono stati redatti lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, secondo i criteri e i principi di cui agli articoli 2423 e seguenti del C.C. in quanto applicabili. L'art. 2 della L.R. 5/2015 ha previsto che il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii si applichi al bilancio regionale in via esclusiva in sostituzione di quanto previsto dalla legge regionale n. 11/2006, le cui disposizioni si applicano qualora compatibili.

L'ARPAS nel corso dell'esercizio 2019, ha effettuato le registrazioni contabili degli accertamenti e degli impegni e, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, ha definito l'imputazione delle entrate e delle spese nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

In merito al principio della competenza temporale, posto a fondamento della contabilità economica, che ha come scopo la determinazione periodica del risultato economico e del patrimonio di funzionamento dell'Agenzia, sulla base delle indicazioni contenute nelle Direttive Contabili Regionali, si è stabilito di far coincidere il momento di rilevazione del costo, per le operazioni derivanti dalla contabilità finanziaria, con la fase della liquidazione; analogamente, con riferimento ai proventi, di far coincidere la rilevazione del ricavo e/o provento, con la fase della liquidazione dell'entrata.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per maggiore chiarezza vengono esposti i prospetti di bilancio dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico 2019 raffrontati ai dati dell'esercizio 2018.

CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVO	ANNO 2019	ANNO 2018	DIFF 2019 -2018
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	932.981,90	1.195.065,29	- 262.083,39
Immobilizzazioni materiali	15.492.478,84	9.219.439,20	6.273.039,64
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.425.460,74	10.414.504,49	6.010.956,25
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	506.787,39	569.065,43	- 62.278,04
Crediti	5.243.118,35	5.798.623,76	- 555.505,41
Disponibilità liquide	21.023.857,60	17.007.123,31	4.016.734,29
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	26.773.763,34	23.374.812,50	3.398.950,84
D) RATEI E RISCONTI	10.866,87		10.866,87
TOTALE DELL'ATTIVO			
(A+B+C+D)	43.210.090,95	33.789.316,99	9.420.773,96

PASSIVO	ANNO 2019	ANNO 2018	DIFF. 2019-2018
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	28.698.710,97	27.378.591,26	1.320.119,71
Risultato economico dell'esercizio	- 1.724.774,55	1.320.119,71	- 3.044.894,26
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	26.973.936,42	28.698.710,97	- 1.724.774,55
B) FONDO RISCHI E ONERI	16.660,00	16.660,00	-
D) DEBITI (D)	4.377.395,30	4.390.765,88	- 13.370,58
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	11.842.099,23	683.180,14	11.158.919,09
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	43.210.090,95	33.789.316,99	9.420.773,96
CONTI D'ORDINE Beni di terzi in uso			
CONTO ECONOMICO			
	ANNO 2019	ANNO 2018	DIFFERENZA 2019-2018
A) Componenti positivi della gestione	30.339.919,50	31.700.754,24	- 1.360.834,74
B) Componenti negativi della gestione	30.922.337,62	29.441.479,60	1.480.858,02
Differenza	- 582.418,12	2.259.274,64	- 2.841.692,76
C) Proventi e oneri finanziari	126,49	34.659,02	- 34.532,53
E) Proventi e oneri straordinari	22.618,40	181.495,46	- 158.877,06
Risultato prima delle imposte	- 559.673,23	2.475.429,12	- 3.035.102,35
Imposte (Irap ed Ires)	1.165.101,32	1.155.309,41	9.791,91
Risultato dell'esercizio	- 1.724.774,55	1.320.119,71	- 3.044.894,26

Sono evidenziati i risultati della gestione patrimoniale e finanziaria, quale risulta dal conto del bilancio, e sono riportate le variazioni finanziarie e patrimoniali intervenute per effetto della gestione:

1. La gestione finanziaria/patrimoniale registra, rispetto al 31/12/2018, un incremento dei valori dell'attivo di €9.420.774;
2. Gli elementi patrimoniali immobilizzati hanno subito per effetto della gestione variazioni in aumento rispetto al 31/12/2018 come da seguente prospetto:

	saldo al 31/12/18	incremento	decremento	ammort.eserc	saldo al 31/12/19
Immob immater.	1.195.065	107.198		-369.281	932.982
imm mater.in uso	8.169.740	8.958.236		-2.342.884	14.785.092
Imm in corso e acc	1.049.699		-342.312		707.387
Totale Immob mat.	9.219.439	8.958.236	-342.312	-2.342.884	15.492.479
Tot. Immobilizzaz.	10.414.504	9.065.434	-342.312	-2.712.165	16.425.461
Incremento immobilizz imm e mater.			6.010.956		

3. Le rimanenze di magazzino registrano una diminuzione di €.62.278;
4. Il patrimonio netto risultante al 31/12/2019 ammonta a €. 26.973.936 registra una diminuzione rispetto al 2018 di €. 1.724.775 quale perdita d'esercizio;
5. Si evidenziano i criteri di valutazione adottati dall'Ente nella formazione del bilancio che non presentano variazioni rispetto al 2018:

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore di costo viene rettificato solo in conformità ad apposite leggi nazionali che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni. Gli ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, ad aliquote costanti basate sulla durata della vita utile stimata dei beni. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite. Più specificatamente le:

- a) **Immobilizzazioni Immateriali** sono esposte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate in base alla loro vita utile dei beni e comunque in un periodo non superiore a 5 anni.
- b) **Immobilizzazioni Materiali** sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo con l'applicazione di aliquote percentuali costanti ridotte al 50% nell'esercizio di acquisizione. Le aliquote di ammortamento applicate si discostano da quelle indicate dal D. Lgs 118/2011 All. 4/3 in considerazione del fatto che la norma prevede che "Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle indicate dall'Allegato 4/3 del citato D. Lgs 118/2011. Pertanto, anche in continuità con gli ammortamenti applicati negli anni precedenti all'introduzione del bilancio armonizzato, le aliquote applicate restano quelle indicate nella Tabella dei coefficienti di ammortamento del DM 31/12/1988, ritenute più rispondenti alla vita utile dei beni.

Le rimanenze di magazzino comprendono le giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (prodotti di laboratori, materiali di consumo per ufficio e altre rimanenze), per un totale di €. 506.787 e vengono valutate secondo l'ultimo costo di acquisto, come negli anni precedenti.

I crediti v/clienti sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo che è pari a €. 259.353, previa valutazione dei singoli crediti e l'iscrizione in apposito fondo rischi su crediti delle presunte perdite, stimate in €.6.944. Nell'esercizio 2019 i crediti sono stati svalutati di €. 2.559 per rischi sulla riscuotibilità.

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale e sono costituite dal deposito bancario presso il Tesoriere Banco di Sardegna spa al 31.12.2019. Fino all'esercizio 2018 il Tesoriere era la Banca Unicredit spa.

I debiti sono rilevati al valore nominale;

I ratei e risconti sono iscritti in base al principio della competenza economico-temporale.

I conti d'ordine presentano al 31/12/2019 un saldo pari a zero in quanto i beni di terzi nell'esercizio 2018 l'Ente ne ha acquisito la proprietà.

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

Il Collegio prende atto che l'Ente è stato impossibilitato ad eseguire la reciproca asseverazione di alcuni crediti/debiti al 31/12/2019 con società o Enti Pubblici soggetti a verifica ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. J) del D. Lgs. 118/2011 nel termine utile per consentire l'accertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 e i FPV del 2020-2022, avvenuto con DDG n.350 del 17.3.2020.

L'accertamento dei residui costituisce atto preliminare per l'approvazione del Consuntivo 2019 prevista entro il 30 aprile 2020 (salvo proroghe). Per motivi gestionali l'Arpas ha dovuto anticipare l'approvazione del Preconsuntivo 2019, avvenuta con DDG n. 379 in data 26/03/2020.

In particolare si riscontra che il credito vantato da Arpas verso RAS – Protezione Civile per la gestione del progetto Telemisura dell'importo di €. 729.900,00 risulta contabilizzato in maniera difforme tra i due soggetti. L'Arpas ha contabilizzato il credito/residuo attivo al 31/12/2019 per €.729.900,00 (importo asseverato dal Collegio dei Revisori in data 31/1/2020), mentre Ras –Direzione Generale Protezione Civile ha accertato un debito/residuo passivo pari a €. 390.255,46 con una differenza di €. 339.644,56 re imputata al 2020 con FPV e comunicati ad Arpas in data il 27/4/2020 quando i conti del bilancio 2019 ormai erano tutti chiusi.

La sistemazione ed il raccordo contabile con le Società e gli Enti in esame verrà effettuato nell'esercizio 2020 nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 11 comma 6, lettera J, del D. Lgs. 118/2011 che recita "l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti

necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie” con la raccomandazione da parte del Collegio di accantonare parte dell’avanzo di amministrazione libero in misura sufficiente a coprire possibili differenze negative al momento non esattamente quantificabili.

Il Collegio dei Revisori dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Sardegna attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione 2019 e delle scritture contabili dell’Ente così come fornite e messe a disposizione dello stesso Collegio e non ha rilievi da eccepire in merito alla gestione e al Conto Consuntivo 2019.

In particolare risultano versate le ritenute e i contributi e le somme ad altro titolo dovute all’Erario ed agli Enti previdenziali. Le dichiarazioni fiscali e previdenziali sono state regolarmente predisposte e inoltrate nei termini di legge, come verificato nel corso dell’esercizio.

Rispetto limiti di spesa e vincoli di bilancio. Conto consuntivo 2019.

In via preliminare Il Collegio prende atto della certificazione del “Rispetto limiti di spesa e vincoli di bilancio 2019” a firma della Direttrice del Servizio Ragioneria e finanze e del Direttore Generale dell’Ente, ed ha verificato nel Consuntivo 2019 il rispetto dei vincoli di bilancio a cui è soggetta l’Agenzia ai sensi del D.L. 78/2010 e ss mm, che di seguito vengono sinteticamente rappresentati:

➤ Rispetto dei limiti di spesa del personale

A decorrere dall’anno 2014, in base alla legge 114/2014, gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013. Il valore medio nel triennio è di €.20.003.863,84, la corrispondente spesa di personale sostenuta da Arpas nel 2019 è di € 17.800.727,90. Il limite per l’anno 2019 risulta rispettato come dalla seguente tabella:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2019
Spese macro aggregato 101	19.674.391,38	19.517.608,09	19.223.130,77	19.471.710,08	18.277.116,58
Spese macro aggregato 103	73.484,85	109.694,88	179.478,00	120.885,91	223.791,02
Irap macro aggregato 102	1.080.381,65	1.299.169,44	1.183.376,74	1.187.642,61	1.139.640,90
Altre spese da specificare:	86.200,00	79.407,81	55.295,60	73.634,47	897.618,60
Totale spese di personale (A)	20.914.457,88	21.005.880,22	20.641.281,11	20.853.873,07	20.538.167,10
(-) Componenti escluse (B)	758.340,35	867.046,95	924.640,38	850.009,23	2.737.439,20
(=) Componenti assoggettate al	20.156.117,52	20.138.833,26	19.716.640,73	20.003.863,84	17.800.727,90

limite di spesa (C=A-B)					
----------------------------	--	--	--	--	--

Nel determinare detto valore medio si è tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera della Corte dei Conti - Sezione Autonomie 9/2010, che definisce le voci incluse nel calcolo della "spesa per il personale". Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto:

Descrizione	2009	LIMITE 2019 *	2019
TD, co.co.co., convenzioni	595.630,15	144.889,14	18.217,60
CFL, lavoro accessorio, ecc.	0,00	0,00	0,00
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	595.630,15	144.889,14	18.217,60

**il limite 2019 è al netto delle risorse utilizzate per la stabilizzazione dei precari, e solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%.*

Le spese relative ai progetti sotto elencati e per gli importi indicati, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, sono escluse in quanto riguardanti finanziamenti con finalità specifica:

- a) Progetto Strategia Marina euro 308.969,36;
- b) Progetto Sciamar euro 26.808,05;

➤ **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010. In particolare le spese impegnate per l'anno 2019, rispettano i limiti di legge:

TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONTO 2009	RIDUZIONE DISPOSTA %	LIMITE DI SPESA	IMPEGNI DA CONSUNTIVO 2019	NOTE
STUDI E CONSULENZE	67.985,37	80	13.597,07	0,00	CAP SC01.1040
RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA	9.649,26	80	1.929,85	520,00	CAP SC01.1070
SPONSORIZZAZIONI	-	100	-	-	
MISSIONI	162.816,45	50	81.408,23	44.000,00	Diversi capitoli

FORMAZIONE DISCREZIONALE	34.604,87	50	17.302,44	16.808,00	CAP SC02.1050
-----------------------------	-----------	----	-----------	-----------	---------------

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

➤ **Spese per acquisto e gestione automezzi/autovetture**

Acquisto Automezzi € 0,00;

Spese correnti per il funzionamento del parco automezzi €. 225.397,27

La L.R. 6/2010 art. 3 c. 7 ha disposto l'utilizzo del mezzo di servizio per lo svolgimento delle attività di monitoraggio del territorio regionale. L'art. 5 comma 1 del D.L.95/2012, che impone la riduzione delle spese per la gestione del parco autovetture al 50% della spesa 2011, condiziona le spese per l'acquisto, il noleggio e le spese di gestione delle autovetture di servizio e rappresentanza delle P.A. Tale vincolo è rafforzato dalla deroga, prevista dal DPCM 3/8/2011 art. 1, per le autovetture adibite a servizi operativi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, della salute e incolumità pubblica. Si evidenzia che i compiti istituzionali dell'ARPAS, essendo riconducibili all'alveo dei servizi operativi, consentono, pertanto, il sostenimento di spese per il parco autovetture, non soggette ai limiti imposti dal D.L.95/2012

Il Collegio prende atto che l'Ente ha dato disposizioni ed adottato le misure previste dai vari DPCM nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e fornito i dispositivi di protezione individuale ed offerto assicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti.

In tale contesto per limitare i rischi da COVID-19, il Collegio esegue le Adunanze da remoto (con collegamento dei componenti del Collegio dalla propria abitazione o studio professionale) ai fini dello svolgimento dell'attività di controllo, garantendo la collegialità delle decisioni e la redazione degli atti in forma cartolare.

Al termine della verifica il Collegio dei Revisori dell'ARPAS esprime parere favorevole in merito ai dati di Bilancio Consuntivo - approvazione Consuntivo Esercizio Finanziario 2019 – Proposta DDG 585 del 23/04/2020 che verrà trasmesso alla Regione Sardegna per la redazione del Bilancio Consolidato 2019 in ottemperanza alla DGR N. 37/18 DEL 21.6.2016 adempimento previsto dall'art. 11-bis del D. Lgs. n. 118/2011.

Oristano, 20 maggio 2020

Il Collegio dei Revisori

Dott Giorgio Mocci, Presidente

F.to digitalmente

Dott. Antonio Canu, Componente

F.to digitalmente

Dott.ssa Rita Tolu, Componente

F.to digitalmente